



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Dossier estraibile
Professioni
e previdenza, oggi
a Matera i dottori
commercialisti

Rapporti Nordest
Via al circo bianco,
sarà una stagione
ad alta tecnologia

— Venerdì nelle edicole
di Veneto,
Friuli-Venezia Giulia
e Trentino Alto Adige



ABOVE & BEYOND

FTSE MIB 23546,58 +0,34% | SPREAD BUND 10Y 166,30 +7,30 | €/S 1,1020 +0,11% | BRENT DTD 66,67 +0,60% | Indici e Numeri → PAGINE 40-43

Ilva, Alitalia, acqua: Patuanelli rilancia l'idea di una nuova Iri

STATO E MERCATO

**Il ministro in audizione:
«Dobbiamo proteggere
produzione e imprese»**

**«Un errore privatizzare
la siderurgia, per l'ultimo
Iritalia è una possibilità»**

**Conte: per Alitalia «non c'è
una strada di mercato
a portata di mano»**

Edizione chiusa alle ore 22.00

Stare tornando all'Iri «si serve», in un momento in cui dobbiamo prospettare la nostra produzione industriale e le nostre imprese. In un'audizione il ministro Patuanelli ha esortato il Parlamento a un ritorno dell'Iri, emblema dell'intervento dello Stato nell'economia, in un'idea che modella e crea nuovi spazi passati con i possibili interventi di sviluppo. Iri si fronteggia con la possibilità di un campo. Ha detto il ministro, secondo cui è stato «un errore privatizzare il settore siderurgico». Altro grande mulino è l'Alitalia: «C'è la possibilità di mercato non c'è. Possibili anche la revisione delle concessioni autorizzabili e la nazionalizzazione dell'acqua».

NOMINE

**Invitalia,
Arcuri verso
la conferma
Da Cdp i nomi
per Fintecna,
Sace e Simest**

Perone Dominelli a pagina 12

Tasse su plastica e auto aziendali, l'alleggerimento vale 1,1 miliardi

MANOVRA 2020

**Il premier «da ammaina»
sull'auto: sterilizzati
gli effetti negativi**

Traghi emendamenti del Governo alla manovra: quelli sulla plastica, con l'innalzamento del prelievo, e le auto aziendali «per le nuove auto poco inquinanti» con un'aliquota ridotta. «Spiega Qualidieri - un limitato aumento per le superinquinanti. Anche Conte fa ammaina. L'alleggerimento delle due imposte coprirà 1,1 miliardi».

Mobili e Regari a pagina 9

4

**Di fiscale
Riforma
appalti,
stretta limitata
ai contratti
superiori
a 200mila euro**

Sono le modifiche al decreto che riducono drasticamente il numero di imprese obbligate al versamento delle ritenute attraverso la società costruttrice

Mobili e Regari a pagina 9

FALCHI & COLOMBE

**LA TOPPA
MALDESTRA
DELLA FED**

di Donato Masciandaro

È un cattivo idraulico quello che ripara una perdita senza intervenire sulle cause: è pessimo se aggrava il problema. La prassi settimanale di cronaca se la Fed appartiene a questa categoria. La coppa che ha messo ai problemi di liquidità non affronta le radici del problema: una politica delle riserve bancarie che dà alle banche una sorta di potere di mercato. Non solo: finora la Fed ha esonerato il processo di potere delle banche. Probabilmente una coppia peggiora del buco.

— Continua a pagina 27

LA CRISI

**Usa, lo shock
interbancario
e il baco
delle regole**

Riccardo Sorrentino a pagina 6

**RANGE ROVER
VELAR**

landrover.it

LAND ROVER
ABOVE & BEYOND

Consumo da 8,1 a 11,9 litri/100 km (ciclo) da 152 a 190 g/km CO₂. Dati secondo norme UE. I prezzi sono in euro.

STUDIO DELLA FONDAZIONE AGNELLI



La scuola media Enrico Fermi di Torino. La ripulitrice è nel ambito del progetto «Torino Fa Scuola»

Scuola, per sistemare 40mila edifici servono almeno 200 miliardi

Una sfida nella sfida. È quella che attende la complessa, costosa e per certi versi farraginosa macchina dell'edilizia scolastica per cercare di raggiungere due obiettivi non più rinviabili: rendere più sicure e più omogenee le scuole italiane, e dare una svolta alle scuole. Ma per i numeri serve un

iniezione di liquidità senza precedenti. Circa 200 miliardi di investimenti pubblici, tre volte le risorse destinate all'intero comparto dell'istruzione, secondo le stime contenute nel Rapporto sull'edilizia scolastica, che la Fondazione Giovanni Agnelli presenta oggi a Torino. Bruno e Tucci a pagina 12

Sisma in Albania, decine di morti Dall'Italia scattano subito i soccorsi

PAURA ANCHE IN PUGLIA

**Danni importanti a Durazzo
Mille aziende italiane
attive intorno a Tirana**

Decine di morti e un migliaio di feriti a causa del terremoto che nella notte di ieri ha colpito in particolare Durazzo. In Albania, la scorsa, avvenuta anche in Italia, ha avuto magnitudo 6,4. Dall'Italia è scattata subito la macchina dei soccorsi, con decine di uomini e mezzi della Protezione civile della Difesa. Solidarietà dal presidente Mattarella. — Servizi a pagina 7



Palazzi sventrati. Thumana, a 20 chilometri da Tirana, è tra i centri più colpiti

CAOS TRASPORTI IN LIGURIA

**Riapre in parte
l'autostrada A26
La Procura:
degrado grave**

A diciotto mesi da l'arrivo del viadotto Morandi, Genova, il suo poro che la Liguria sono di nuovo in una situazione di emergenza per la viabilità autostradale, con la A6 ferma per il cedimento, a causa di una frana dovuta al maltempo, dei viadotti Morandi e del monte e per la chiusura temporanea per controlli di due viadotti sulla A26

Fado Nord e Picotti Sud. Su questi la decisione sarà la procura di Genova. Il con l'oscurità sulla A26, il porto di Genova ha visto calare immediatamente il traffico merci in entrata del 30%. La situazione è poi migliorata nella mattinata di ieri, con il ripristino parziale della circolazione. — Isole di L'isola a pagina 3

PANORAMA

IL RISIKO DEI LISTINI
Lsc, ok a Refinitiv
In gioco il futuro
di Borsa italiana

L'assemblea del Lsc (che comprende Borsa Italiana e Ior) ha approvato ieri l'acquisto da 27 miliardi di dollari di Refinitiv (Usa). Ora però potrebbe essere costata anche qualche anno. L'assemblea sarà interessata a Effe e Alti. — a pagina 12

INNOVATION DAYS
**Ricerca, 5G
e start up: così
Bari si reinventa
città dell'hi-tech**

Vincenzo Bortolano a pagina 14

FINANZA

Alibaba, esordio boom
a Hong Kong: +6,6%

Alibaba sugli scudi alla Borsa di Hong Kong, nel giorno del suo debutto. Si tratta della maggiore operazione sulla ex colonia britannica dal 2001. I titoli, collocati a 170 dollari di Hong Kong, hanno chiuso a 187,60 dollari (+6,5%). — a pagina 9

INCHIESTA A FIRENZE

**Bilanci Fondazione Open,
perquisizioni a raffica**

La Fondazione Open avrebbe agito come cartello del partito. Il rapporto della Procura di Firenze nell'inchiesta sulla società che sostenne iniziative politiche di Matteo Renzi. L'atto perquisizioni in diverse città. — a pagina 11

Lavoro

LA GESTIONE
DEL CAPITALE
UMANO



**In trasferta o smart,
ecco il lavoro
senza badge**

Il modo di lavorare si evolve, soprattutto nel settore privato, e il dipendente anziché essere più la carne e le ossa che il cuore dell'azienda, ora vive l'assenza di controllo del tempo dedicato all'attività. È il caso dello smart working, fenomeno che in Italia coinvolge già 10 mila persone, +40% nel 2018. — Pricoschi a pagina 37

ILSOLE24ORE.COM

ONLINE
Fatti, foto, video,
appunti, eventi,
gallery e video:
l'informazione
diventa Premium

Professioni e previdenza

Oggi a Matera l'appuntamento con «Previdenza in tour» organizzato dalla Cassa nazionale dei dottori commercialisti - Confronto sulle risorse Ue come opportunità di sviluppo per studi e imprese

Nuova programmazione. Azione congiunta delle istituzioni di categoria per facilitare l'accesso ai finanziamenti anche attraverso il coordinamento con l'Agenzia per la coesione

Fondi europei e professionisti: format omogenei nel territorio



Federica Mikami

I professionisti possono accedere ai fondi europei per la programmazione 2014-2020 stanziati per la Pmi grazie alla legge di Stabilità del 2016 (legge 208/2015, comma 841). Questo il tema dell'appuntamento di oggi a Matera con «Previdenza in tour», organizzato dalla Cassa nazionale di previdenza dei dottori commercialisti. La norma della legge di Stabilità 2016 ha stabilito che tutte le partite Iva - professionisti, autonomi e free lance - come già accadeva alle piccole e medie imprese, possono accedere ai Fondi di Sviluppo (Fondo di Sviluppo) e ai Fondi di Sviluppo regionali e nazionali del Fondo sociale europeo (Fse) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr).

Fino ad allora l'Italia aveva dato per scontato che, tranne che per i fondi per le piccole e medie imprese, i professionisti fossero esclusi. Un'interpretazione che l'Unione europea non aveva mai abbracciato. Anzi, il diritto degli autonomi all'accesso a queste risorse era stato riconosciuto nel regolamento Ue 1303/2013, che però non ha mai trovato spazio nei bandi regionali, se si escludono poche eccezioni. Nel Nord, infatti, tra i requisiti veniva ad esempio inclusa l'iscrizione alla Camera di commercio, una richiesta che di fatto escludeva i professionisti. Nel 2016, quindi, grazie a un emendamento alla legge di Stabilità, è stata la svolta: è stato stabilito che, per tutti i professionisti, se si escludono poche eccezioni, non si applicano più i requisiti di iscrizione alla Camera di commercio, una richiesta che di fatto escludeva i professionisti.

Chiarito il diritto di accedere per i professionisti ai fondi europei, è venuto il problema di come accedere a questi fondi. Il primo è stato il fatto di cambiare le regole in vigore, che ha trovato la sua legittimazione in una riforma che ha dato ai professionisti un ruolo più attivo nella gestione non uniforme sul territorio, che impone di studiare diversi casi a seconda della regione, e di chiedere di avviare un dialogo con i soggetti locali. Attività che è stata portata avanti a macchia di leopardo sul territorio.

L'attività dell'Adepp

Per formare i professionisti e metterli nelle condizioni di accedere ai fondi Ue, Adepp - l'associazione che rappresenta le Casse dei professionisti - da tempo fornisce l'elenco dei bandi Ue alle Casse di previdenza che a loro volta dovrebbero comunicarli ai propri iscritti. Adepp appresta a fare un bilancio di questa attività con la legge di Stabilità 2016. «Abbiamo chiesto all'Agenzia per la coesione di fornire i dati sui professionisti che hanno fatto domanda di accesso ai Fondi europei di sviluppo regionale», racconta il presidente dell'Associazione Alberto Oliveri. «Negli ultimi due anni, infatti, l'associazione ha messo a disposizione delle Casse e dei loro iscritti delle pubblicazioni mensili con gli aggiornamenti su tutti i programmi europei con l'indicazione dei bandi aperti a livello comunitario e regionale. Una volta

intercettare l'informazione, i professionisti devono poi impegnarsi nella stesura di un progetto perché nessun finanziamento arriva automaticamente. In chiave progettuale, tra aprile e ottobre, Adepp ha partecipato ai tavoli preparatori di accordo di partenariato 2021-2027 per definire i quadri di sviluppo dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) che saranno disponibili nei prossimi anni.

«In parallelo, esiste di previdenza dei dottori commercialisti di Tiziana Stallone, vicepresidente Adepp, è riuscita a ottenere fondi europei grazie anche al contributo di un europrogettista. «In risultato positivo che è stato possibile», spiega Stallone, «anche grazie alla rete di collaborazione con scuola, università e ministero dell'Istruzione che l'ente ha avviato in questi anni».

Il Consiglio nazionale

Dato le inefficienze sul territorio causate da una gestione locale frammentata e non uniforme dei bandi per accedere ai fondi europei il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti si è attivato per cercare delle soluzioni. «Stiamo lavorando a un progetto con l'Agenzia per la coesione territoriale con la segreteria tecnica Pra - racconta la consigliera con delegata alle Politiche europee Marcella Galvani - per creare dei format omogenei di bandi sul territorio nazionale».

Il Consiglio nazionale si è attivato anche sul fronte del controllo. Il progetto è partito a febbraio. In via sperimentale, attraverso l'individuazione di standard condivisi. «Entro fine anno faranno un corso di formazione sui controlli nel territorio fondi strutturali, sarà e-learning e fruibile gratuitamente», racconta Galvani. «E nel 2020 sarà definita una lista di esperti comitati locali che sarà a disposizione delle Regioni».

La politica

All'incontro di oggi Matera partecipano il vicepresidente dello Sviluppo economico Roberto Buffagni, il segretario della commissione Finanze e Tesoro Andrea de Bertoldi,

Senza provvidenze

La buona previdenza si preoccupa di crescita e investimenti

Walter Anedda

Perché un ente previdenziale organizza un convegno sull'utilizzo dei fondi europei? «Per una duplice ragione: da un lato, la consapevolezza che un utilizzo adeguato delle risorse provenienti da finanziamenti europei è un'opportunità di crescita da valorizzare e che non deve andare sprecata; dall'altro, il fatto che tale capacità è fortemente condizionata dalla professionalità degli attori che intervengono nel complesso processo di allocazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo di tali risorse».

Al termine «Previdenza» - nella quasi totalità dei casi - viene associata la parola «Pensione», misure difficilmente e raramente si abbinano temi quali «Crescita», «Risparmio» o «Investimento». Questo per il semplice fatto che del concetto previdenziale si è sempre evidenziato la fase finale del processo, la conclusione della vita lavorativa attiva e l'occupazione della pensione, e - mai, invece - l'aspetto di finanziamento, ovvero le fonti alle quali attingere le risorse, nella accettata e accettata convinzione generale che la fiscalità collettiva se ne faccia carico. Se ciò è drammaticamente vero per la previdenza pubblica, lo stesso non può dirsi per le Casse dei liberi professionisti che, non potendo contare sulla partecipazione finanziaria dello Stato, devono preoccuparsi di sostenere la capacità dei propri iscritti di produrre redditi necessari per versare i contributi.

La nostra è quindi una «Previdenza senza Provvidenze», che ci obbliga a occuparci anche dei fattori di sviluppo del nostro Paese, che sono il presupposto del mantenimento e della crescita della capacità reddituale dei professionisti. Nel caso, poi, della categoria che rappresento, all'interesse generale di un corretto ed efficiente utilizzo delle risorse europee, si aggiunge quello specifico dell'alta qualità che i professionisti commercialisti può svolgere nella lunga e complessa filiera

che caratterizza la gestione di queste opportunità. Un segno del mercato professionale troppo spesso trascurato a causa della visione campidoglio, miope e - a volte - troppo concentrata sulle attività di tipo più tradizionale, che la gestione del contingente ha imposto alla nostra categoria per troppo tempo.

Da qui il desiderio di proporre uno dei tanti percorsi professionali che possono invece dare ampi risvolti in termini qualitativi, di motivazione e di azione personale, sia in termini economici, valorizzando quella professionalità che, invece, la ricerca di un codice tributo, piuttosto che l'arista della circolarità esplicativa e della propositiva dell'ultimo minuto ha, sino a oggi, frustrato e offeso.

La necessità di evidenziare, soprattutto a coloro che iniziano il



WALTER ANEDDA presidente della Cassa di previdenza dei dottori commercialisti

percorso professionale, i tanti indirizzi specialistici che possono contraddistinguere la professione del futuro, deve essere obiettivo prioritario di chi, come l'ente previdenziale, deve garantire un corretto flusso demografico di nuovi iscritti, base principale della sostenibilità su cui poggia la serenità futura dei professionisti.

In ultimo, non si può non rilevare che la stessa Cassa può essere soggetta direttamente o indirettamente alla valutazione delle risorse comunitarie in favore dei propri iscritti, all'interno di progetti di sviluppo in cui si riapre il corretto spazio di intervento.

Allo stesso modo, ragionando in termini di sviluppo, la Cassa potrebbe essere coinvolta assieme agli altri Enti che costituiscono il comparto della previdenza professionale, nella fase consultiva di programmazione delle risorse, facilitando la creazione in termini di efficacia, e al particolare osservatorio che gli stessi rappresentano.

Previdenza Onpage
RICERCA DI COMUNICAZIONE

36,5

I CONTRIBUTI PER L'ITALIA

La cifra che l'Unione europea dovrebbe destinare all'Italia nel periodo 2021-2027 è pari a 36,5 miliardi

OGGI IL FORUM

L'evento

Si tiene oggi a Matera l'appuntamento con «Previdenza in tour». I temi dell'incontro sono i fondi europei. Sono tre le domande a cui la Cnpae vuole dare una risposta:

a) Cosa possono fare istituzioni e associazioni di categoria per facilitare il rapporto tra aziende locali e finanziamenti europei?

b) Quali opportunità si aprono per i professionisti?

a) Che strategie adottare per incrementare la capacità di spesa del nostro Paese?

La scaletta

Dopo i saluti istituzionali (ore 10) e l'intervento introduttivo del presidente della Cassa di previdenza Walter Anedda (ore 10.30) sono previste due tavole rotonde:

ore 10.45 - Prima tavola rotonda: «Crescere grazie all'Europa»

La case history di successo, la testimonianza di realtà imprenditoriali e di dottori commercialisti che grazie all'Europa hanno potuto realizzare progetti innovativi a vantaggio della collettività. Partecipano:

• Giuseppe Arcieri, dottore

commercialista;

• Danilo Avallone, direttore Ricerca & Sviluppo, Engineering Spa;

• Federico Capoa, partner

Deklini Italy;

• Angelo Raffaele Donato, presidente Digma Spa;

• Maurizio Diandrolfi, CEO di Socialit;

• Pierpaolo Orsico, studio tributario e ad esattore Orsico Spanu Monti

ore 11.50 - Introduzione alla seconda tavola rotonda con Stefano Buffagni, vicepresidente all'Euroregione

ore 12.00 - Seconda tavola rotonda: «Facile non sono le risorse dell'Europa»

Come trasformare le risorse messe a disposizione dell'Unione Europea in opportunità di sviluppo e crescita per il tessuto imprenditoriale italiano?

Partecipano:

• Walter Anedda, presidente Cnpae;

• Andrea de Bertoldi, senatore e Segretario Commissione Finanze e Tesoro;

• Tiziana Stallone, vice presidente Adepp (Associazione delle Casse di previdenza dei professionisti) e presidente Enpab (Ente nazionale di previdenza e assistenza dei biologi)

I PARTECIPANTI AL FORUM

STEFANO BUFFAGNI
Vicepresidente all'Euroregione
e vicepresidente all'Euroregione

ANDREA DE BERTOLDI
Senatore
e Segretario della Commissione Finanze

MARCELLA GALVANI
Consigliera nazionale dei dottori commercialisti

TIZIANA STALLONE
Presidente Adepp
(Cassa biologi) e vicepresidente dell'Adepp

70mila

di iscritti alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti sono circa 70mila. Il medio reddito medio degli iscritti - dati di fine 2018 - è di 41.300 euro (tra cui 10.500 euro di reddito netto) mentre il volume di affari medio è di 113.400 euro

